

VareseNews

“I grandi negozi aiutano il commercio, ma serve un piano”

Pubblicato: Venerdì 14 Febbraio 2014



«La Media distribuzione può funzionare come attrattore per il commercio». **Massimo Bossi**, che da assessore all'urbanistica nella giunta Mucci seguì il Pgt di Gallarate, non è certo contrario ai nuovi insediamenti commerciali, di cui si discute in questi giorni. **Il tema delle "medie strutture" (i grandi negozi fino a 999 metri quadri) è ora al centro del dibattito sulla Variante** con cui il centrosinistra vuole modificare il piano approvato nel 2011. Tra le idee, anche la modifica proprio degli **insediamenti commerciali, ridotti da 8 a 3, tutti nella zona ai margini del centro**. Una modifica, quella portata avanti dall'assessore Giovanni Pignataro, che vede la **preoccupazione della Lega Nord (che lamenta il mantenimento di 3 strutture)** ma che Massimo Bossi, oggi Forza Italia,



valuta in modo diverso: «Non siamo contrari alla media distribuzione, quello che l'amministrazione non stanno facendo è prendere in considerazione con piani particolareggiati per zone specifiche della città». Cosa significa? **«La Media Distribuzione può funzionare come attrattore per il commercio:** la nostra amministrazione aveva disegnato il distretto commerciale in modo che le persone potessero muoversi a Gallarate avendo le strutture di media distribuzione che potevano attrarre verso il centro città». Il ragionamento era stato più volte riassunto così, ai tempi della giunta Mucci: se aprono *store* o grandi negozi (come Zara, Coin o altre grandi marche), questi fanno da richiamo per i clienti, che poi girano per i negozi storici del centro. Ma ora la Variante che il centrosinistra vuole approvare le ridurrebbe a 3, tra le due della zona stazione e quella di via Torino: è una scelta che condividete, tenuto conto anche del contesto economico? **«La media distribuzione ci può stare, 3 sono anche relativamente poche dal mio punto di vista, ma l'importante è che sia la relazione con il centro cittadino»** continua Bossi. «Può andare bene che si facciano in zona stazione, ma per esempio quella di via Torino deve essere pensata con un collegamento al centro: **se c'è una media distribuzione in via Torino, deve esserci un percorso verso il centro**, che invogli e aiuti le persone a muoversi verso i negozi, altrimenti il vantaggio sarà solo per l'operatore di



via Torino» (nella foto sopra, il centro storico dall'alto; la zona di via Matteotti-via Torino è nell'angolo in basso a destra). Questo genere di approccio dovrebbe essere seguito per tutte le aree e in questo senso Bossi critica anche [il nuovo piano per l'area di Casa Calcaterra, tra via Roma e via Postcastello](#): «L'area di via Roma ha accanto la Borgomaneri (la fabbrica dismessa sull'altro lato di via Roma, nella foto a sinistra, ndr), se si sviluppasse nuovi insediamenti commerciali nella ex Borgomaneri quest'area deve essere collegata obbligatoriamente verso via Postcastello e il centro». Tutti elementi che **Bossi imputa anche al Distretto del Commercio**, che a suo parere manca di una visione: «L'assessore Protasoni dovrebbe dare le dimissioni, non avendo fatto nulla, neppure il wi-fi promesso»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it